

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI INTERPRETARIATO LIS

Tra :

- L'Ambito Territoriale di Desio, composto dai Comuni di **Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo** nel seguito denominati Ambito, rappresentato dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, Francesca Biella;

e

- **L'Ente Nazionale Sordi, Sezione Provinciale di Monza e Brianza**, di seguito denominata ENS Monza, rappresentata dal Presidente sig. D'Urso Antonino nato a Paternò (CT) il 07/05/1957 e residente a Monza in via C.E. Gadda n. 4, C.F. DRSNNN57E07G371S;

PREMESSO CHE:

- L'art. 3 della Costituzione, proclamando la pari dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge di ogni cittadino senza distinzione di condizioni personali e sociali, sancisce l'impegno di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e la sua partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale delle comunità;
- Il Consiglio dei Ministri del Consiglio d'Europa ha elaborato una Raccomandazione sulla Protezione della lingua dei segni negli Stati Membri del Consiglio d'Europa (Doc. 9738, 17 marzo 2003), riconoscendo la lingua dei segni come mezzo di comunicazione naturale e completo con capacità di promuovere l'integrazione delle persone con limitazioni uditive nella società e per facilitare il loro accesso all'educazione, all'impiego e alla giustizia;
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, all'art. 21, riconosce e promuove l'uso della lingua dei segni;
- Il Parlamento Europeo nel 1988 ha riconosciuto la LIS come vera e propria lingua dei sordi, come metodo comunicativo che utilizza il canale visivo-gestuale anziché quello acustico-verbale;
- Lo Stato Italiano con legge 3 marzo 2009, nr. 18, ha ratificato la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

- L'Ambito Territoriale di Desio, di concerto con altri enti ed associazioni, è da tempo impegnata sulla problematica complessiva dell'integrazione sociale delle persone disabili;
- L'Ente Nazionale Sordi (ENS) è ente riconosciuto con l. 12 maggio 1942 nr. 889 e 21 agosto 1950 nr. 698 quale Ente Morale di rappresentanza e tutela dei sordi italiani, e promuove numerose iniziative tese al riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della LIS tattile, nonché per la promozione delle persone sorde, sordo-cieche e con disabilità uditiva in genere .
- Le lingue dei segni sono altresì richiamate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 30 marzo 2007, di cui alla legge 3 marzo 2009, n. 18, dai principi di cui agli articoli 3 e 6 della Costituzione; ai sensi della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 5 novembre 1992, ed in ottemperanza alle risoluzioni del Parlamento europeo del 17 giugno 1988, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C187 del 18 luglio 1988, e del 18 novembre 1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C379 del 7 dicembre 1998.

CONSIDERATO CHE:

- L'Ambito intende attivare con l'ENS una collaborazione inerente la realizzazione di assistenza specialistica di interpretariato LIS su richiesta dei Comuni dell'Ambito, al fine di supportare e facilitare l'accesso ai servizi comunali (anagrafe, stato civile, elettorale, servizi sociali, ...) da parte dei cittadini sordi, sordo-ciechi e con disabilità uditiva in genere;
- Le attività che, tra le altre, l'ENS realizza per il perseguimento delle proprie finalità sono anche la collaborazione con le Istituzioni e/o gli Organismi locali, regionali, statali nel campo dell'istruzione, dell'educazione scolastica per assicurare l'inserimento, la formazione professionale, l'avviamento al lavoro e la piena integrazione sociale e l'autonomia della persona sorda e l'attuazione di iniziative per la promozione dei diritti e delle pari opportunità per l'infanzia, l'adolescenza, la gioventù e la condizione femminile della categoria;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART.1 – FINALITA'

- 1.2. le parti, con il presente protocollo, s'impegnano, di comune intesa ed in stretta connessione con i Comuni dell'ambito a promuovere la più ampia collaborazione, al fine di favorire l'accesso facilitato dei cittadini sordi, sordo-ciechi e con disabilità uditiva in genere ai servizi comunali (anagrafe, stato civile, elettorale, servizi sociali, ...);
- 1.2. le parti contraenti predispongono e realizzano interventi di interpretariato LIS a favore di cittadini sordi, sordo-ciechi e con disabilità uditiva in genere residenti nell'Ambito, su richiesta dei Comuni stessi, mediante l'utilizzo della scheda di segnalazione, allegata al presente atto per farne parte integrante.

ART. 2 - COMPITI .

- 2.1. L'Ambito Territoriale, mediante l'ufficio di piano:
 - a. Svolge un'azione di promozione e di coordinamento territoriale, predisponendo gli strumenti per l'attivazione degli interventi;
 - b. Monitora l'attivazione degli interventi di interpretariato e le risorse investite;
 - c. Liquidava l'ENS trimestralmente, dietro presentazione dell'opportuna documentazione attestante l'attivazione degli interventi, su richiesta e presso i Comuni dell'Ambito;
- 2.2. L'ENS:
 - a. Mette a disposizione professionalità qualificate e specializzate che si impegnano ad osservare diligentemente il segreto professionale e le norme vigenti sul trattamento dei dati sensibili, nonché a porsi in stretta collaborazione con i referenti dei Comuni;
 - b. Mette a disposizione dei Comuni dell'Ambito un suo referente con indirizzo mail e numero telefonico, al fine di dare riscontro circa l'attivazione degli interventi di interpretariato LIS entro e non oltre sette giorni lavorativi dalla ricezione della scheda di segnalazione da parte dei Comuni;
 - c. Attiva, in collaborazione con l'ufficio di piano dell'Ambito e su richiesta dei Comuni interventi di interpretariato LIS;
 - d. Si rende disponibile a promuovere e/o valutare percorsi agevolati di formazione per gli operatori dei comuni dell'Ambito.

2.3 I Comuni dell'Ambito Territoriale:

- a. Promuovono azioni di supporto e sostegno ai cittadini sordi, sordo-ciechi e con disabilità uditiva in genere tesi a facilitare l'accesso ai servizi comunali, mediante la richiesta di interventi di interpretariato LIS;
- b. Si coordinano con l'ufficio di piano dell'Ambito Territoriale ed utilizzano gli strumenti che quest'ultimo mette a disposizione per l'attivazione dei suddetti interventi.

ART.3 – DURATA

3.1 Il presente protocollo ha validità dalla sua approvazione e fino al 31.12.2016.

ART.4 – CONTRIBUTO

L'Ambito Territoriale di Desio, mediante l'ufficio di piano, riconoscerà all'ENS a Provincia un contributo pari ad € 50,00 (euro cinquanta) ad intervento, fino al limite massimo delle risorse messe a disposizione per il periodo di validità del presente protocollo.

Lo stesso verrà liquidato sulla base degli interventi attivati presso i Comuni richiedenti ed autorizzate dall'ufficio di piano, dietro presentazione da parte di ENS dell'opportuna documentazione.

ART.5 - NORME FINALI

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Desio,

Letto e sottoscritto dalle parti.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Desio

Francesca Biella

Il Presidente dell'ENS di Monza

D'Urso Antonino